

SCAN-ME

Progetto per una valorizzazione del territorio in Alta Val Parma realizzato dal gruppo di Montagnaterapia dei Servizi di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria di Parma

Il progetto "SCAN ME" nato in Piemonte e che desideriamo importare oggi anche nel nostro territorio, propone una concreta collaborazione tra le realtà che operano in Alta Val Parma (Ente Parco, Amministrazioni locali, Corpo Forestali, Club Alpino Italiano, etc.) e il gruppo di Montagnaterapia dell'AUSL che da anni si sperimenta sul territorio.

Il progetto prevede la posa di 5 paline lungo il sentiero panoramico che da Lagdei sale al Lago Santo, paline dotate di QR Code, grazie ai quali si potranno avere notizie del percorso accompagnate dalle "emozioni" degli utenti.

All'ingresso di Bosco di Corniglio si realizzerà un "murales" titolato "Sentieri di Libertà" come quelli che altri CSM in Italia stanno realizzando per portare l'attenzione su inclusione e condivisione dei percorsi.

Tale progetto mira all'aumento dell'autostima e dell'autoefficacia degli utenti, requisiti che fanno parte del percorso riabilitativo che su questo territorio è attivo da 16 anni.

Le attività previste rafforzano le capacità relazionali di gruppo nei confronti dell'esterno e sensibilizzano le comunità locali e i frequentatori del "sentiero" sui temi della salute mentale e dell'inclusione.

Questa tipologia di interventi si fonda su un'innovativa azione di sviluppo di comunità attraverso iniziative che utilizzano anche metodologie digitali che si connettono con i territori.

La sfida è stata progettare un percorso sensoriale fruibile da terzi e aperto e accessibile a tutti i frequentatori del sentiero.

Questa attività è nata e verrà realizzata all'interno del gruppo di Montagnaterapia composto da utenti dei Centri di Salute Mentale, operatori e volontari CAI che hanno posato sul terreno tabella e paline con l'aiuto della sentieristica del CAI.

Il gruppo di Montagnaterapia dell'AUSL di Parma insieme ai volontari del CAI creano con il progetto SCAN ME un'ulteriore connessione con il mondo esterno lasciando tracce visibili su un sentiero ad alta frequentazione, tracce che rappresentano nuove opportunità di relazione.

Con SCAN ME il gruppo di Montagnaterapia vuole sensibilizzare e avvicinare la cittadinanza attraverso un "sentiero di libertà" a luoghi di cura spesso stigmatizzati come i Centri di Salute Mentale.